

Breve biografia

Mi sono laureata in Economia Politica presso l'Università di Firenze e ho conseguito un Master of Philosophy in Development Studies presso l'Institute of Development Studies della University of Sussex (UK).

Dopo un'esperienza di internship presso l'Asian Development Bank nelle Filippine e una UN Fellowship in Perù, ho lavorato per il Fondo Italo-Peruviano e presso l'Ambasciata Italiana a Lima. In seguito, ho svolto attività come consulente e ricercatrice, avviando nel 2005 la mia collaborazione con COSPE, alternando incarichi in Italia e all'estero come cooperante. In Italia ho ricoperto diversi ruoli: responsabile dell'area America Latina, responsabile dell'ufficio assistenze tecniche, direttrice del dipartimento programmi estero e, dal 2018 sono la direttrice generale.

In AOI, ho svolto un mandato all'interno del Consiglio Nazionale e ho fatto parte della Commissione Programmi.

Motivazioni

Mi candido al Consiglio Nazionale di AOI perché credo profondamente nel valore della rete come strumento essenziale per affrontare le sfide complesse che la cooperazione e la solidarietà internazionale si trovano ad affrontare ogni giorno. Operiamo in un contesto globale sempre più polarizzato, patriarcale e iniquo, dove la società civile è costantemente sotto attacco.

Sono convinta che ogni cambiamento sistemico nasca dal basso: dalle comunità che resistono, dalle storie divergenti, dalle donne, dai giovani, dagli attivismi e dalla società civile. In questo scenario, AOI può e deve svolgere un ruolo catalizzatore, rafforzandosi come rete nazionale capace di tutelare la trasparenza del nostro settore, rappresentare gli associati, sostenerli e difenderli.

Gli attacchi che subiamo impongono un impegno costante: per rivendicare il nostro ruolo, costruire fiducia, cambiare la narrativa dominante e fare sistema con gli attori della cooperazione a livello globale. Tutto questo richiede uno sforzo collettivo, in cui le competenze di ciascuno vengano riconosciute e valorizzate.

Metto a disposizione della rete il mio entusiasmo e le mie competenze manageriali, con l'obiettivo di contribuire al consolidamento organizzativo di AOI, al rafforzamento della coesione e della partecipazione interna, a un posizionamento più autorevole nel dibattito politico — per decolonizzarlo nelle sue pratiche e nelle sue alleanze — e al superamento della storica frammentazione tra gli attori della cooperazione e solidarietà internazionale in Italia.